



il Sentiero

Trimestrale della Sezione C.A.I. di Codroipo anno XXII n.2 aprile-giugno 2020 distribuito gratuitamente ai Soci.
Poste Italiane Spa. Spedizione in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 3, DCB UDINE

Cari Soci, gentili Socie,

son passati quasi 50 giorni da quando accogliamo il pressante invito dalla Sede Centrale ad una convinta assunzione di responsabilità circa il pieno rispetto delle severe restrizioni governative che, emanate per contrastare la diffusione pandemica, andavano ad inibire la frequentazione delle amate Terre Alte, fiduciosi che *“le montagne sanno aspettare”*.

Una fiducia ora finalmente ripagata dalle norme previste dall’Ordinanza regionale n.12/PC che, con effetto dal 4 maggio 2020, consentono di poter raggiungere gli ambiti montani per praticarvi attività motoria e sportiva.

Non si tratta certo di un via libera generalizzato, ma è indubbiamente un primo, significativo, ed incoraggiante passo verso un auspicabile ritorno alla normalità che dovremmo riuscire a conquistare anche, e soprattutto, grazie ai risultati che produrranno i nostri comportamenti che da questo momento in poi dovranno, a maggior ragione, essere costantemente improntati all’attenzione, alla prudenza, alla responsabilità.

Per il momento dunque la frequentazione della montagna sarà possibile solo in forma individuale, o in coppia oppure con i componenti del nucleo familiare convivente, e ciò a condizione che si osservino scrupolosamente le disposizioni cui ci siamo abituati negli ultimi tempi e consistenti pertanto nel **divieto di ogni assembramento, nell’obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale, qualora ci si trovi in prossimità di altri soggetti, nel rispetto del mantenimento della distanza interpersonale.**

Precauzioni che, come ben sanno tutti gli accorti frequentatori della montagna, andranno ad affiancarsi a tutte quelle, irrinunciabili, buone pratiche che accompagnano da sempre chi ha particolarmente a cuore il tema della sicurezza, propria e altrui.

Resta confermato infine che gli spostamenti di avvicinamento saranno sempre ammessi, peraltro limitatamente al territorio regionale, utilizzando sia i mezzi pubblici che quelli privati.

Entriamo dunque in questa nuova fase con la giusta dose di entusiasmo, insieme con l’impegno di riuscire a dare fattiva dimostrazione che la montagna, più e meglio di qualsiasi altro luogo, può fornire le migliori risposte alla nostra voglia di ripartenza.

Silverio Giurgevich
Presidente CAI-FVG

Il nuovo www.caicodroipo.it

Questi primissimi mesi dell’anno 2020 hanno visto la nostra sezione impegnarsi come sempre nel proporre nuove attività ai soci, con risultati di ottima e sentita partecipazione. Purtroppo l’avvento del Covid-19 dal mese di Marzo ha congelato questa situazione, obbligandoli in casa e allontanandoli a malincuore da sentieri, rocce, rifugi e dal piacere di condividere le uscite con gli amici.

E’ in questo clima di separazione forzata che, in un’epoca in cui le informazioni viaggiano in prevalenza lungo le onde della rete, ha preso forma il nuovo sito internet della Sezione CAI di Codroipo. E’ stato studiato per trovare le informazioni necessarie a ciascuno di noi in maniera rapida ed efficiente e per avvicinarci, seppur distanti. Non vuole sostituirsi alla nostra memoria e alle emozioni che ci portiamo nel cuore ma nasce per favorirci nel ricordare ciò che abbiamo vissuto assieme e nel programmare gli eventi che non vogliamo perdere.

Nella pagina principale troveremo la bacheca virtuale con tutti gli avvisi, riguardanti le informazioni di servizio, gli imminenti appuntamenti e le aperture extra della palestra di arrampicata.

Da essa si avrà accesso alle informazioni specifiche riguardanti la Sezione: la sua storia, gli incarichi, i contatti più importanti e tutto quanto riguarda la fruizione della palestra di arrampicata.

Un ampio spazio viene dedicato all’escursionismo, dalle gite in programma a quelle passate, dalle nozioni su equipaggiamento, strumenti di sicurezza e programmazione alle informazioni sui corsi che verranno svolti.

Vi sono poi delle sezioni riguardanti il “Sentiero” e i progetti della TAM (tutela ambiente montano), nonché i link alle pagine del Gruppo Rocciatori Orsi e alla nostra Scuola di Alpinismo.

La grossa novità sarà di averlo reso fruibile non solo da pc ma anche dai nuovi dispositivi, smartphone e tablet, per essere vicini al Socio e a chi vuole essere informato in maniera rapida ed efficace sulla vita della nostra Sezione.

Vi invitiamo quindi a utilizzarlo e a sfogliarlo spesso, in quanto già nel corso dell'anno ci saranno altre novità, ricordandovi comunque che il nostro desiderio principale è quello di ritrovarci , non appena possibile, a camminare, arrampicare e fare festa tutti assieme.



Elena

Appunti di viaggio

Ciao,

vi scrivo un po' del mio viaggio per l'Italia iniziato il 25 aprile 2019 da Muggia (TS)

Poco prima della mia partenza tramite un amico mi sono iscritto alla sezione CAI di Codroipo con cui ho avuto parecchi contatti in particolare durante il percorso Nord Italia.

Il mio è un viaggio alla scoperta di piccoli paesi con vallate, montagne, fiumi, laghi, mari, borghi a volte poco conosciuti anche disabitati ma di bellezza indescrivibile. Il mio compagno è lo zaino di circa 25/28 kg, sì pesante, a volte di più per la generosità della gente che mi omaggia di squisitezze locali, ma deve contenere l'indispensabile per questa mia avventura e rendermi pronto ad ogni evenienza.

La prima parte del viaggio nonostante fosse primavera è stata accompagnata da giornate piovose e rigide meteorologicamente ed essendo anche verso le Alpi ho avuto anche momenti di paura e titubanza pur essendo conscio che quello che avevo intrapreso, non era facile visto che è un percorso creato personalmente con punti di tappa che a volte per motivazioni varie ho raggiunto in modi e tempi diversi da quelli programmati. Ho affrontato il passo del Monte Giovo dove la neve era tantissima Lo Stelvio era ancora chiuso (31-05-2019) visto le abbondanti nevicate, ma grazie alla mia caparbità ho aggirato il problema passando per un paio di giorni in territorio svizzero e poi Ofenpass con dislivelli notevoli. La Sardegna bellissima ha avuto giornate di pioggia violenta e mare burrascoso ma

Sono stati momenti di fatica, silenzio, introspezione personale ma anche molta soddisfazione al raggiungere le mete, scoprendo paesaggi, albe, tramonti indescrivibili e anche tanta gente meravigliosa nei gesti e nelle parole. Devo dire un **GRAZIE!!!** agli amici **ALPINI** che con il loro aiuto solidale mi hanno dato accoglienza indicazioni e consigli logistici sul territorio, importanti per il progredire del viaggio.

La nostra Italia dal Friuli , Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana, Sardegna, Isola d'Elba ,Lazio, Campania, Basilicata a inizio Calabria mi ha regalato tante sensazioni con sfumature diverse per ogni regione attraversando a piedi paesi con particolarità artistiche culturali paesaggistiche di una meraviglia non facile da raccontare se non vista con i propri occhi e che non sto qui ad elencare essendo un piccolo riassunto di viaggio. Grazie a tutte le persone incontrate e a quelle appartenenti ad associazioni e confraternite che svolgono il proprio lavoro con molto amore e che mi han permesso di conoscere certe bellezze.

Il percorso sino ad ora di circa Km 5000 e ancora lungo.....ringrazio il CAI con le sue varie sezioni per il supporto fin qui datomi di cui confido poter ancora usufruire.

Arrivederci a presto



Elio



Le raccomandazioni del Club Alpino Italiano per la ripresa delle attività in montagna

Rispetta le disposizioni

Rispetta puntualmente le disposizioni adottate a livello nazionale e territoriale (regione e comune), con particolare riferimento alle limitazioni imposte e alla adozione di comportamenti come le distanze e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, a tutela tua e degli altri.



Valuta le tue capacità

Valuta correttamente le tue capacità e condizioni fisiche, oltre a quelle dei familiari che vengono con te, considerando gli effetti del lungo periodo di forzata inattività e scegliendo itinerari adeguati, preferibilmente al di sotto del tuo livello abituale; assumi diligentemente ogni più opportuna informazione sul percorso, sulle previsioni meteorologiche e sulla presenza di strutture di accoglienza aperte ed eventuale riparo.



Privilegia i luoghi vicini

Considera le limitazioni territoriali ai trasferimenti come l'occasione per andare alla scoperta delle valli e dei borghi più vicini, uscendo dalla spirale abitudinaria di privilegiare in molti la stessa località, scoprendo così bellezze inaspettate e sempre rispettando la natura, evitando concentrazioni pericolose di persone e limitando gli spostamenti.



Sostieni i rifugi

Scegli un rifugio come meta, ma non per trovare in quota ricercatezze di pianura, quanto piuttosto una cortese accoglienza, consigli competenti e la sobria qualità di una ristorazione che esprima i sapori tradizionali di quella particolare zona di montagna; ricorda che il rifugista presidia un territorio prezioso e assicura i contatti per i soccorsi: collabora con lui e attieniti alle sue indicazioni per assicurare distanziamento e igiene; è importante la prenotazione.



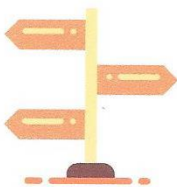
Sii paziente

Evita le attività più impegnative e che richiedono l'uso di attrezzature alpinistiche in comune e distanze ravvicinate con altri: la pazienza di oggi renderà ancora più gratificanti queste attività in un futuro non lontano.



Sii prudente

Percorri con lentezza e prudenza l'itinerario che hai scelto, segui i sentieri segnalati e quando incontri altre persone mantieni la distanza e usa la mascherina.



Rispetta le Terre Alte

Considera sempre che i luoghi che per te sono occasione di svago e benessere, rappresentano la "casa" delle popolazioni che in quelle montagne vivono, contribuendo a mantenerle ospitali, e che il tuo comportamento influisce sulle loro condizioni di vita e di salute.



Mantieni alta l'attenzione

Ricorda che in caso di incidente l'eventuale soccorso, già impegnativo per i luoghi, è reso ulteriormente critico dalla necessità di proteggere chi viene soccorso e quanti soccorrono, dal pericolo di contagio da coronavirus: per questo mantieni alta e costante la tua attenzione, risveglia i sensi assopiti. Attiva la funzione "seguimi" della app GeoResQ dello smartphone, tenendolo silenzioso e utilizzandolo solo per necessità.



L'andare in montagna in tempo di COVID-19

Chi si immaginava che un'invisibile pustoletta ci avrebbe cambiato la vita?

E' da febbraio che ormai ci troviamo a difenderci contro questo virus a suon di decreti e ordinanze che hanno letteralmente stravolto le nostre abitudini, la vita sociale, lavorativa e con esse i nostri hobby, le nostre passioni.

Come "forse vi sarete accorti" dopo le gite invernali di inizio anno c'è stato il buio totale. Niente Assemblea che doveva portare il cambio del Presidente, niente gita di apertura....."il pranzo in compagnia", le gite primaverili. Eh... che primavera?

Bellissime giornate con le montagne che facevano da cornice alla pianura, lontane, viste da casa. Le abbiamo esorcizzate con raffiche di foto che ci siamo inviati attraverso i social con i cellulari, magari con immagini che ci ritraevano in escursione del passato.



Coprirsi naso e bocca come pure il distanziamento sociale. Emblematiche le foto!

L'uso di questi Dispositivi di Protezione Individuali che non dovranno mancare nel nostro corredo nello zaino. Usati per motivi diversi, abbiamo sperimentato quanto ci viene richiesto in questi giorni.

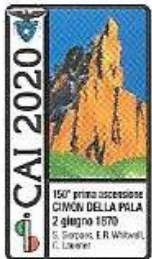
Ma adesso e cose stanno cambiando, la situazione del

contagio sta lentamente migliorando, troppo lentamente aggiungo io e nuove direttive danno avvio ad un ritorno alla normalità. Concessione data con l'obbligo di alcuni cambiamenti comportamentali, che dobbiamo rispettare per il bene di tutti. Per diverso tempo saremo costretti ad andare in montagna da soli, a nuclei famigliari o comunque in pochi, stando attenti quando troveremo altre persone ad applicare tutte le precauzioni suggerite. Non conosciamo ancora quello che sarà il destino dei rifugi alpini, quello che sarà e che si potrà fare. Un bel dilemma invece è quando si potrà riavviare l'attività sociale, le gite, il potersi rivedere senza quella fastidiosa mascherina.

C'è solo da augurarci che la situazione migliori a tal punto, in modo da sperare di poter recuperare almeno l'ultima parte del programma previsto per quest'anno e di poter condividere insieme qualche domenica lungo i nostri amati sentieri e che questo anno bisesto, "cence cjàf ne sest", passi prima possibile.

Claudio

Riapertura del servizio di segreteria



Grazie alle nuove disposizioni che ci permettono di spostarci senza incorrere a sanzioni, viene riaperta la segreteria ai soli fini di permettere a quanti vogliono rinnovare la propria posizione sociale.

L'orario di apertura sarà il sabato dalle ore 15.30 alle 18.30

ATTENZIONE: l'ingresso sarà consentito uno alla volta, con mascherina e guanti (o dopo la igienizzazione delle mani), come da normativa.

Condivi con noi la montagna, non abbandonare il Club Alpino Italiano, la tua Sezione di Codroipo

IL SENTIERO 2002

Periodico di informazione edito dalla
Sezione di Codroipo del
Club Alpino Italiano

Via circonvallazione sud 25, , 33033 Codroipo
tel.fax 0432-900355

e-mail: redazione.sentiero@caicodroipo.it

Direttore responsabile: Renzo Calligaris
Direttore Editoriale: Claudio Valoppi
Redattore: Claudio Valoppi

Reg. Tribunale di Udine n. 17 del 05-08-2002

Hanno collaborato:

*Silverio Giurgevich
Elena Mainardis
Elio Brusamento
Claudio Valoppi*